



Assemblea Ordinaria



Relazione Morale

**Alfonso Santilli
Presidente**

Vicenza, 9 aprile 2010



Gentili Signore e Signori,

In primo luogo grazie per aver accettato il nostro invito, siamo onorati della Vostra presenza:

--
-
-
-
-

Vorrei ringraziare per l'importante il sostegno fornitoci:

La Banca Popolare di Vicenza

La Confartigianato

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Vicenza

Grazie di vero cuore.

Questa nostra Assemblea è speciale, almeno per due motivi, perché:

- a) festeggiamo i venti cinque anni dalla fondazione di Credimpex-Italia, traguardo importantissimo e che, se da un lato ci rende orgogliosi e felici dall'altro pone a tutti noi una grande responsabilità, quella di continuare a lavorare come hanno fatto in questi anni tutti coloro che sono passati da Credimpex-Italia donando il loro tempo la loro passione per questo nostro mestiere. Ed è in quest'ottica che, chi prenderà il "timone" dopo le votazioni di oggi, dovrà pianificare il futuro e, se necessario, il rinnovamento al fine di raggiungere sempre più importanti e rilevanti traguardi;
- b) stiamo vivendo momenti "difficili" per l'economia e per le nostre famiglie, al proposito credo che anche in un momento di gioia come quello che stiamo vivendo, un pensiero debba essere riservato a chi è più sfortunato di noi e non solo per questioni di salute o di affetti, ma anche per questioni economiche in relazione alle difficoltà di lavoro che si stanno registrando e che speriamo presto possano finire.



Prima però di passare a declinare alcune riflessioni legate a questi punti, chiedo a tutti Voi. Gentili Socie e Cari Soci, il permesso di fare qualche riflessione a ritroso:

L'8 luglio 1985 un manipolo di operatori, lungimiranti, del settore bancario (era allora un Associazione di soli bancari) a Roma costituirono l'Associazione Credimpex-Italia ed elessero il primo Presidente:

1. **Marco CASTELBOLOGNESI** che resse l'associazione dal 5.11.1985 al 29.10.1987 poi fu la volta di
2. **Giuseppe EUSEBI** che resse l'associazione dal 30.10.1987 al 21.09.1989 quindi è arrivato a questa carica il nostro
3. **Lorenzo PERRONE** che ha retto l'associazione dal 22.09.1989 al 19.09.2002 e da tale data è il nostro Presidente Onorario.
4. Infine il sottoscritto Presidente dal 20.09.2002 ad oggi scadenza del mandato.

A queste figure molte altre se ne sono affiancate: dai Vice Presidenti:

- 1) **Mario HROBAT** dal 5.11.1985 al 29.10.1987
- 2) **Ermanno VANONCINI** dal 30.10.1987 al 4.11.1989
- 3) **Elia DIBITONTO** dal 5.11.1989 al 9.10.1997
- 4) **Alfonso SANTILLI** dal 10.10.1997 al 19.09.2002
- 5) **Umberto ROMEO** dal 20.09.2002 al
- 6) **Roberto DI NISIO** dal

Ai Segretari

- 1) **Caro DI NINNI** dal 5.11.1985 al 6.11.1991 (per 6 anni)
- 2) **Alfonso SANTILLI** dal 7.11.1991 al 9.10.1999 (per 8 anni)
- 3) **Erminio CRUCIANI** dal 10.10.1999 ad oggi (per 11 anni)

I Tesorieri

- 1) **Mario FRANCO** al 5.11.1985 al 29.10.1987
- 2) **Edoardo IPPOLITO** dal 30.10.1987 al 4.11.1989
- 3) **Lanfranco FERRARI** dal 5.11.1989 ad oggi.

E' Lanfranco Ferrari il Socio che ha ricoperto una carica istituzionale dell'Associazione per il maggior numero di anni ben 21.

A tutti gli **Amici Componenti del Comitato Direttivo**, che solo per motivi di tempo non posso enunciare, ~~ma~~ a tutte queste **Persone** ed a tutti i **Soci** che nel tempo hanno partecipato a questa bella avventura vi invito a dedicare un caloroso applauso da parte di tutti noi che oggi possiamo essere qui perché Loro nel passato hanno lavorato bene e nell'interesse di Credimpex-Italia.

E' vero che superare la boa dei venticinque anni di attività non è stato semplice ma, tutti assieme ci siamo, riusciti. Oggi si apre davanti alla nostra Associazione uno scenario diverso e senza dubbio non semplice; ci saranno forse ancora altre riorganizzazioni bancarie ed anche nel mondo imprenditoriale si stanno realizzando nuovi scenari, spesso dettati dalla crisi in atto, altre volte da specifiche scelte aziendali (basti pensare alla costante creazione, spesso all'estero, dei punti operativi di gestione della tesoreria unica; non potrebbe capitare anche per la gestione degli aspetti di regolamento che alla tesoreria sono legati a filo doppio?).

Se ci occupiamo, inoltre, del mondo delle Imprese di servizi (Trasporti ed Assicurazioni) notiamo che anche in questi comparti si stanno realizzando delle nuove impostazioni operative, che per il momento stanno coinvolgendo solo le più grandi organizzazioni che hanno ramificazioni internazionali. In pratica il villaggio globale che tanto abbiamo osannato negli scorsi anni si sta pian piano avvicinando. Di sicuro non possiamo e non vogliamo opporci (sarebbe una guerra persa) ma almeno dovremmo cercare di capire, possibilmente in anticipo, dove si vuole arrivare per individuare le possibili contromosse che in qualche modo possano garantirci un po' di tranquillità.

Su quest'aspetto mi ero già soffermato in alcune precedenti relazioni ma mi piace riprendere il discorso per farlo ora a tutti i Soci compresi i tanti nuovi che si sono uniti a questa nostra Credimpex-Italia; mi riferisco all'unica arma o meglio opportunità che possiamo noi "singoli" governare **"la professionalità"**, sono certo che già lo facciamo, con sacrifici personali –anche economici-, partecipando a corsi acquistando pubblicazioni

specifiche, partecipando ai lavori di Credimpex-Italia sforzandosi di essere parte attiva con i forum di discussione. Sulla partecipazione alla nostra Associazione vorrei portare a conoscenza di quest'Assemblea un fenomeno che sempre maggiormente si sta verificando; parlo della partecipazione di parecchi Soci a "titolo personale"; in questa sala ci sono Amiche Socie ed Amici Soci che pur di partecipare, oltre a pagarsi la quota annuale hanno preso anche un giorno di ferie (parlo ovviamente di Persone "Dipendenti" di organizzazioni) abbiamo tante di queste bellissime Persone per le quali chiedo un applauso. Ora non voglio dilungarmi sulla cecità, a volta forse neanche voluta di queste organizzazioni (mi riferisco sempre alla non autorizzazione a far partecipare all'Associazione in rappresentanza della Banca o dell'Impresa datore di lavoro) che dimostra però un non interesse o meglio una non attenzione a questi temi cosa che invece, ne sono convinto nel profondo di me stesso, saranno quelli che potrebbero portare al nostro Paese dei grandi benefici.

Mi spiego meglio: parafrasando Papa Pio VII (al secolo Barnaba Chiaramonti) che alla richiesta del Generale Miollis (rappresentante di Napoleone a Roma) di abolire al bolla di scomunica e sottomettere la città a Parigi rispose:

"non possiamo non dobbiamo e non vogliamo"

e noi con la stessa forza **non vogliamo** abbandonare il nostro mestiere; il nostro essere al fianco uno all'altro nel difficile mondo dei regolamenti internazionali, base di ogni relazione o sviluppo dei rapporti tra operatori economici viepiù se residenti in Paesi diversi distanti e non conosciuti (dal punto di vista normativo, regolamentare e di usi per il regolamento delle transazioni finanziarie).

Cosa sperano di lasciare, l'attuale Comitato Direttivo ed il sottoscritto, a chi prenderà le redini dell'Associazione per il prossimo quadriennio: la certezza che c'è una voglia fortissima di studiare, approfondire, risolvere, le problematiche che giornalmente si presentano e che spesso ci mettono in difficoltà; attenzione la difficoltà alla quale faccio riferimento non è solo quella delle Banche ma anche delle Aziende, degli Operatori di trasporto, insomma di tutti gli attori della filiera import-export; infatti se riusciamo assieme a ben strutturare una presentazione di documenti per utilizzare un credito all'esportazione il bene è di tutti, se costruiamo un buon testo di credito all'importazione o una buona garanzia internazionale il bene è di tutti. Questo è ormai entrato nel DNA di CREDIMPEX-Italia ed il mio personale augurio è che ci resti e che si rafforzi sempre di più.

I problemi non si risolvono combattendo un settore operativo contro un altro, così si acquiscono.

Parlando di più tra noi (Aziende, Banche, Operatori del trasporto, Assicuratori, Professionisti in genere ecc.) **necessariamente prima dell'avverarsi dell'evento o in ogni caso con immediatezza ed essendo chiari e sinceri** (dicendo tutto ciò che ci potrebbe essere sotto) sono certo che la maggior parte delle difficoltà potranno essere superate in brillantezza.

E' quello che ormai da sempre sta propugnando la nostra Associazione ed i suoi componenti che chiamati anche in dibattiti pubblici continuano su questa via che è l'unica, in più occasioni lo abbiamo sperimentato, che ci ha portato e ci potrà portare dei benefici.

Prima di effettuare i saluti di rito permettetemi fare una riflessione di carattere strettamente personale.

E' normale, corretto e giusto che critiche all'operato di chi dirige un Organismo o un Ente ci siano, devono essere rispettate e soprattutto analizzate dal destinatario delle critiche stesse.

Ho fatto molte riflessioni sulla maggiore critica al rivolta sottoscritto: l'essere decisionista ed accentratore (in veneto si direbbe "faso tuto mi"). Dopo queste riflessioni non posso che concordare con chi mi ha criticato, ma mi premeva sottolineare, in questo saluto di termine mandato, che se l'ho fatto, e l'ho fatto, è stato solo perché ho creduto in quel momento che era l'unica cosa possibile da fare per la tempistica o per l'opportunità ed esclusivamente perché ero fermamente convinto che stavo operando per il bene dell'associazione tutta. Un altro caso: il Comitato di Presidenza non è stato più reso operativo, non cerco scusanti, ma quando questo si svolgeva a Milano ed i componenti erano per 3/4 di Milano il Comitato si convocava e si riuniva anche tutti i giorni. Da un po' di anni questa concentrazione territoriale di piazza non c'è stata e pertanto le difficoltà montavano e non tutti, compreso ovviamente il sottoscritto, potevano muoversi con facilità da un luogo ad un altro distante minimo duecento chilometri. Ripeto non dico questo per polemizzare (sarebbe fuori luogo in un momento di festa e non è assolutamente mio interesse) ma solo per dare voce anche a chi è dissidente rispettando le posizioni e le idee di tutti anche di chi non è d'accordo. Personalmente credo che sia la strada giusta che se seguita un po' da tutti porterebbe a più soddisfazioni e certamente ad un vivere migliore.

Commento [E1]: Non lo farei

Infine un grazie ai Componenti del Comitato Direttivo per l'amicizia ed il sostegno che sempre hanno dato, al Presidente Onorario Perrone al Vice Presidente Roberto Di Nisio, al Tesoriere Lanfranco Ferrari ed all'insostituibile nostro Segretario Erminio Criuciani ed



ovviamente un grazie a tutti voi Socie e Soci catena di trasmissione della nostra Associazione che con il compimento dei suoi venticinque anni entra nel vigore totale della sua vita e pertanto “lunga e luminosa vita a CREDIMPEX-ITALIA” .

Alfonso Santilli - Presidente Credimpex-Italia